

FAQ

L.R. 9/2026, (Assestamento del bilancio per gli anni 2026-2028 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), articolo 6, commi 76-80. Contributi integrativi per l'anno 2026 a favore di associazioni e società sportive dilettantistiche già beneficiarie di contributi concessi, e non rendicontati, dalla Direzione centrale cultura e sport, per interventi su impianti sportivi di proprietà comunale.

INTERVENTI E BENEFICIARI

Cosa finanzia la legge regionale 9/2026, all'articolo 6, commi 76-80 e chi è legittimato a presentare domanda di contributo?

La norma, mediante contributi integrativi, finanzia **interventi su impianti sportivi di proprietà comunale che sono già oggetto di un finanziamento** che è stato concesso dalla Direzione centrale cultura e sport ad associazioni/società sportive dilettantistiche, e non è stato finora rendicontato.

Pertanto, sono legittimate a presentare domanda di contributo integrativo, le **associazioni/società sportive dilettantistiche già titolari di un contributo concesso e non rendicontato**, per interventi di impiantistica sportiva su impianti comunali in gestione.

Il contributo integrativo è destinato a fronteggiare l'**aumento delle spese per tali interventi**, rispetto ai costi originariamente previsti, dunque, rispetto alla spesa totale ammessa per l'opera in sede di concessione.

Non sono legittimate a presentare istanza di contributo **le associazioni/società sportive dilettantistiche proprietarie** dell'impianto sportivo.

SPESE AMMISSIBILI

Il contributo integrativo è destinato a sostenere maggiori costi per interventi ulteriori e diversi rispetto a quelli previsti e ammessi con la concessione originaria?

No. Gli interventi finanziati, soggetti a maggiori spese, sono i medesimi oggetto della concessione originaria, per tipologia e destinazione. L'aumento del costo dell'opera deve essere connesso ad un aumento dei prezzi originariamente preventivati o ad imprevisti in corso d'opera che hanno determinato l'aumento delle voci di costo già previste e finanziate (quali variazioni sottoposte al servizio precedente, che non incidono sulle finalità originarie e sulla funzionalità dell'opera ammessa a contributo).

Come documentare la maggiore spesa ammissibile a contributo?

La quantificazione delle maggiori spese va documentata mediante una **relazione dimostrativa** della necessità di ulteriori risorse, un **quadro economico comparativo** delle spese originariamente previste e di quelle aggiornate, redatti e certificati da un professionista abilitato, completati con un **cronoprogramma aggiornato** dell'intervento.

QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO

Come si determina il contributo, qual è l'importo massimo del finanziamento?

1. Il Tecnico incaricato dall'Associazione richiedente **verifica i maggiori costi** per l'intervento mediante un **quadro economico comparativo** delle spese originariamente previste (spesa totale ammessa con la concessione del contributo originario) e di quelle aggiornate;
2. Alla maggiore spesa presunta va **eventualmente detratta la percentuale di cofinanziamento** della spesa a carico del Beneficiario, se prevista in sede di concessione del contributo originario;
3. La maggiore spesa così rilevata è sottoposta a due ulteriori limiti:
 - a) **non deve superare il 90 % del quadro economico originario** dell'opera, ovvero non deve superare il 90 % della spesa totale ammessa con la concessione del contributo originario;
 - b) **non deve superare l'importo massimo di 100.000,00 euro.**

Il contributo integrativo è concesso in misura pari al 100 % della maggiore spesa presunta, come sopra determinata.

PROCEDIMENTO E TERMINI

Quali sono le modalità e i termini di presentazione della domanda?

La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione o società sportiva dilettantistica, ovvero sottoscritta da soggetto delegato, e completa di copia del documento di identità del sottoscrittore, è presentata a **mezzo PEC** alla Direzione centrale cultura e sport **dal 1° settembre al 21 settembre 2026;**

La domanda va redatta sul **modulo appositamente predisposto** e scaricabile dalla sezione MODULISTICA della pagina Internet dedicata al finanziamento regionale.

La domanda deve pervenire corredata della **relazione** dimostrativa della necessità di ulteriori risorse, del **quadro economico comparativo** delle spese originariamente previste e di quelle aggiornate e del **cronoprogramma** aggiornato dell'intervento, redatti e certificati da un professionista abilitato, oltre che, eventualmente, da procura (modulo Allegato - A) in caso di soggetto delegato e, in caso di non esenzione, da dichiarazione di assolvimento imposta di bollo (Allegato - B).

I contributi, fino a un **massimo di 100.000,00 euro per ciascuna domanda**, sono concessi **entro novanta giorni** dalla scadenza del termine di presentazione delle domande con **procedimento valutativo a sportello, fino a esaurimento dei fondi disponibili.**

Il Servizio competente svolge l'istruttoria delle domande verificando la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente e oggettivi relativi agli interventi, la completezza della documentazione e la coerenza con le finalità della norma di finanziamento.

Lo stanziamento è pari a 1 milione di euro per l'anno 2026.

Ove le disponibilità rispetto finanziarie siano insufficienti alle domande accoglibili, l'Amministrazione regionale è autorizzata a utilizzare ulteriori risorse che si rendano disponibili entro il 31 dicembre 2027.